



CTA

Centro di Terapia
dell'Adolescenza



**L'ADOLESCENZA ADOTTIVA: APPARTENENZE E IDENTITÀ
CERCASI
27 MARZO 2021**

**“LA RICERCA DELLE ORIGINI:
LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ TRA
ATTACCAMENTO ED ESPLORAZIONE ”**

Irene Ratti
formazione@centrocta.it

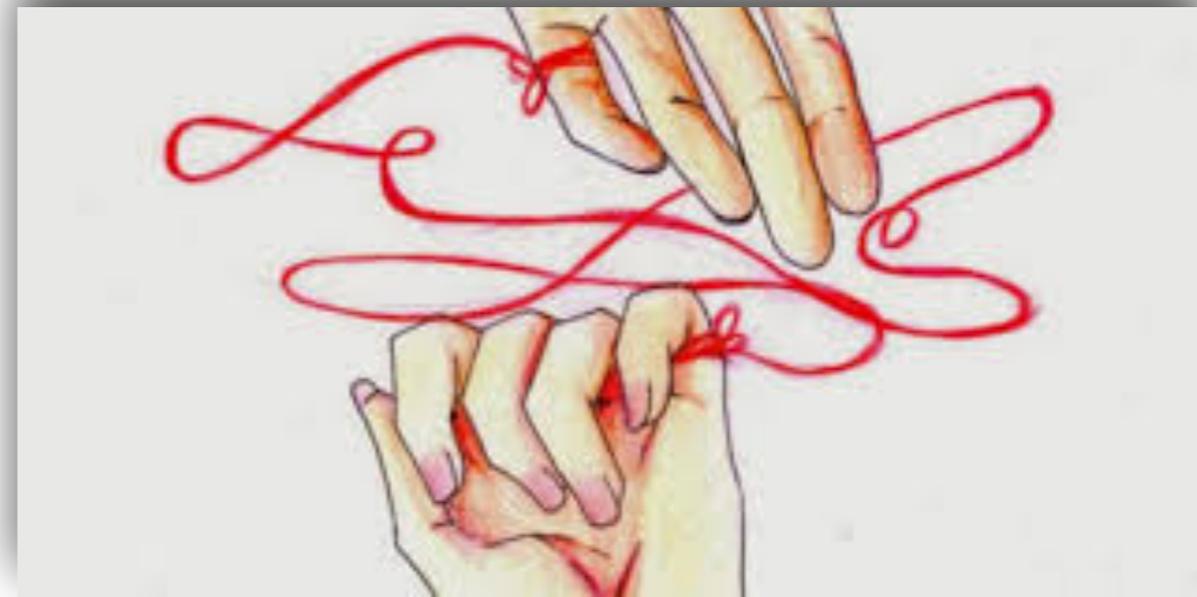


amici trentini

Cooperazione e Adozioni Internazionali

Identità e integrazione

- È importante **connettere** la storia attuale con la famiglia adottiva a quella passata con la famiglia biologica
- Questo permette l'integrazione e continuità del sé (identità adottiva) e la proiezione nel proprio futuro



Esperienza ed Appartenenza

- **L'appartenenza familiare** rappresenta una parte costitutiva dell'identità personale ed è una base sicura che offre ancoraggio e rassicurazione, favorendo l'esplorazione
- L'essere umano è un generatore di appartenenze.



Appartenenza e Adozione I

Il patto adottivo si basa sul sentirsi incluso in quanto scelto e legittimato a scegliere di appartenere

Ogni figlio adottivo porta con sé legami e sentimenti di lealtà verso la famiglia d'origine



Conflitto di lealtà FO versus FA

"Posso appartenere a questa nuova famiglia?"

Appartenenza e Adozione II

Per favorire l'appartenenza possiamo mandare messaggi verbali e non verbali d'inclusione

Apertura strutturale + Apertura comunicativa
(Brodzinsky, 2005)

"Puoi appartenere anche a questa nuova famiglia"

La voce dei ragazzi

Perché parlare delle origini?

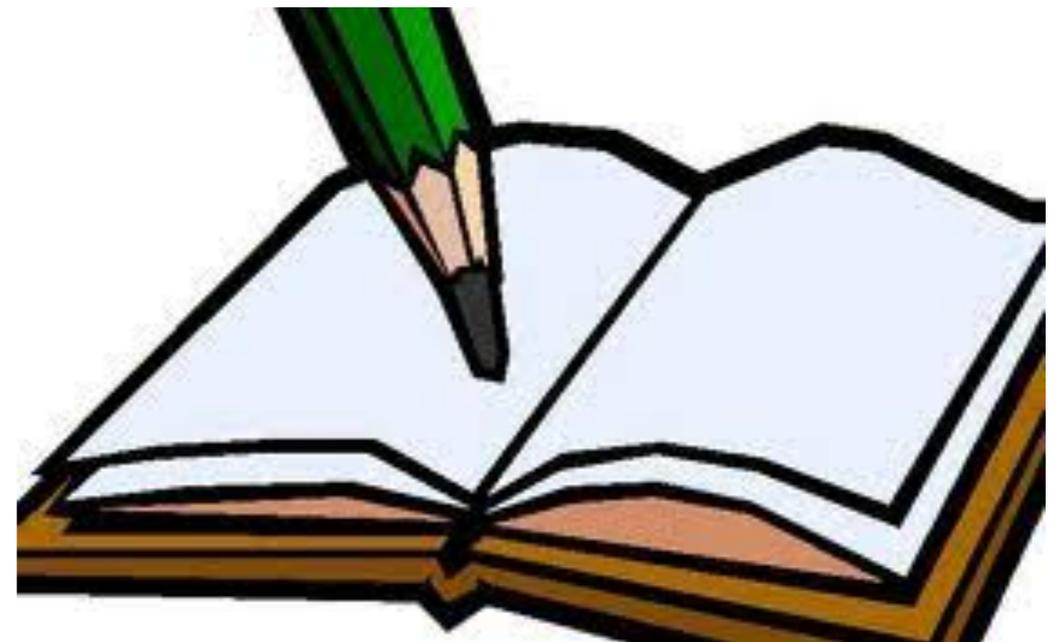
- 🌐 "Aiuta a risolvere i problemi" (Dennis 15 anni)
- 🌐 "Per essere più forti" (Andrè, 16 anni)
- 🌐 "Per non aver paura del passato e affrontare il presente" (Monica, 17 anni)

ADOLESCENZA E ADOZIONE



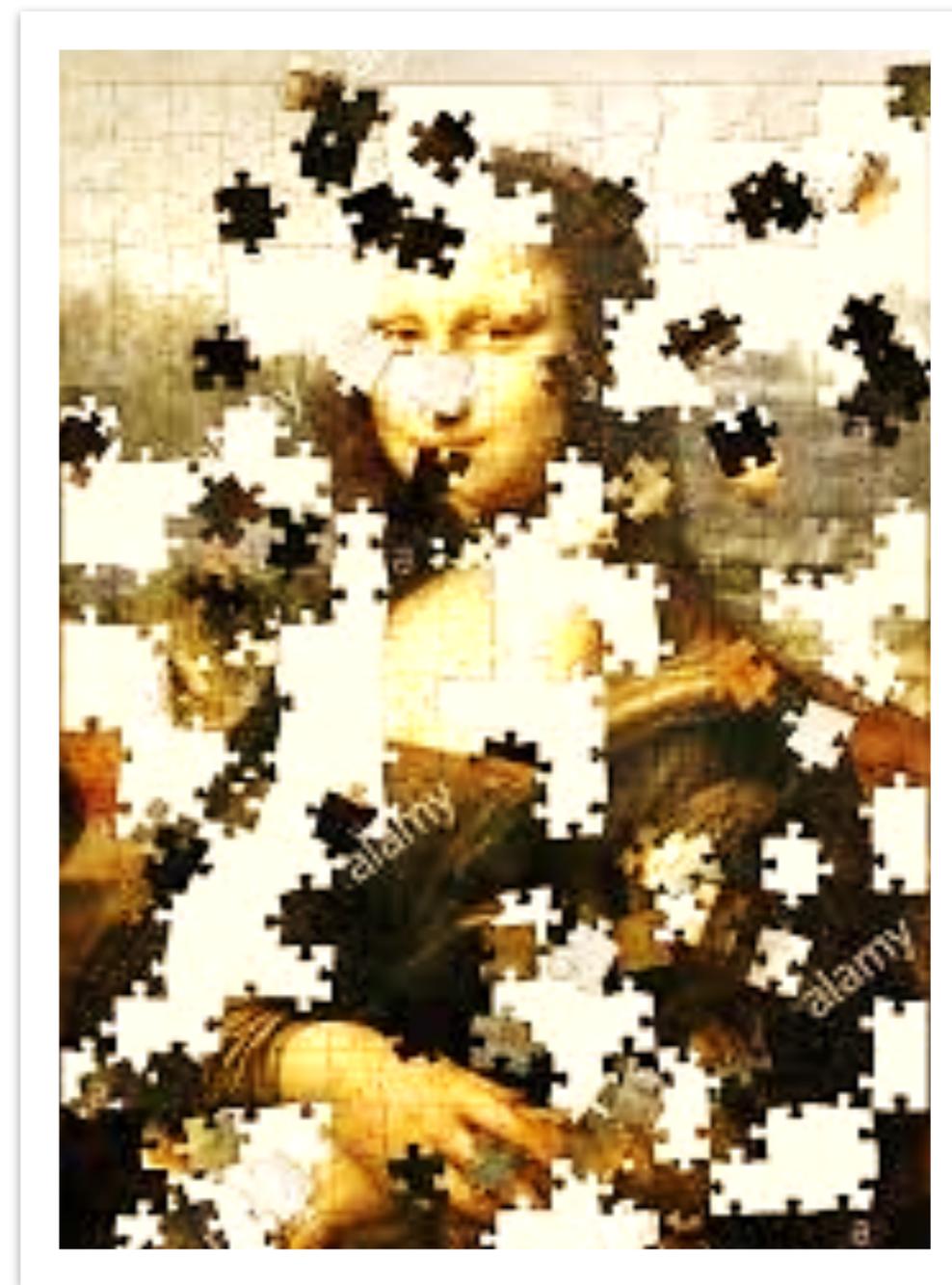
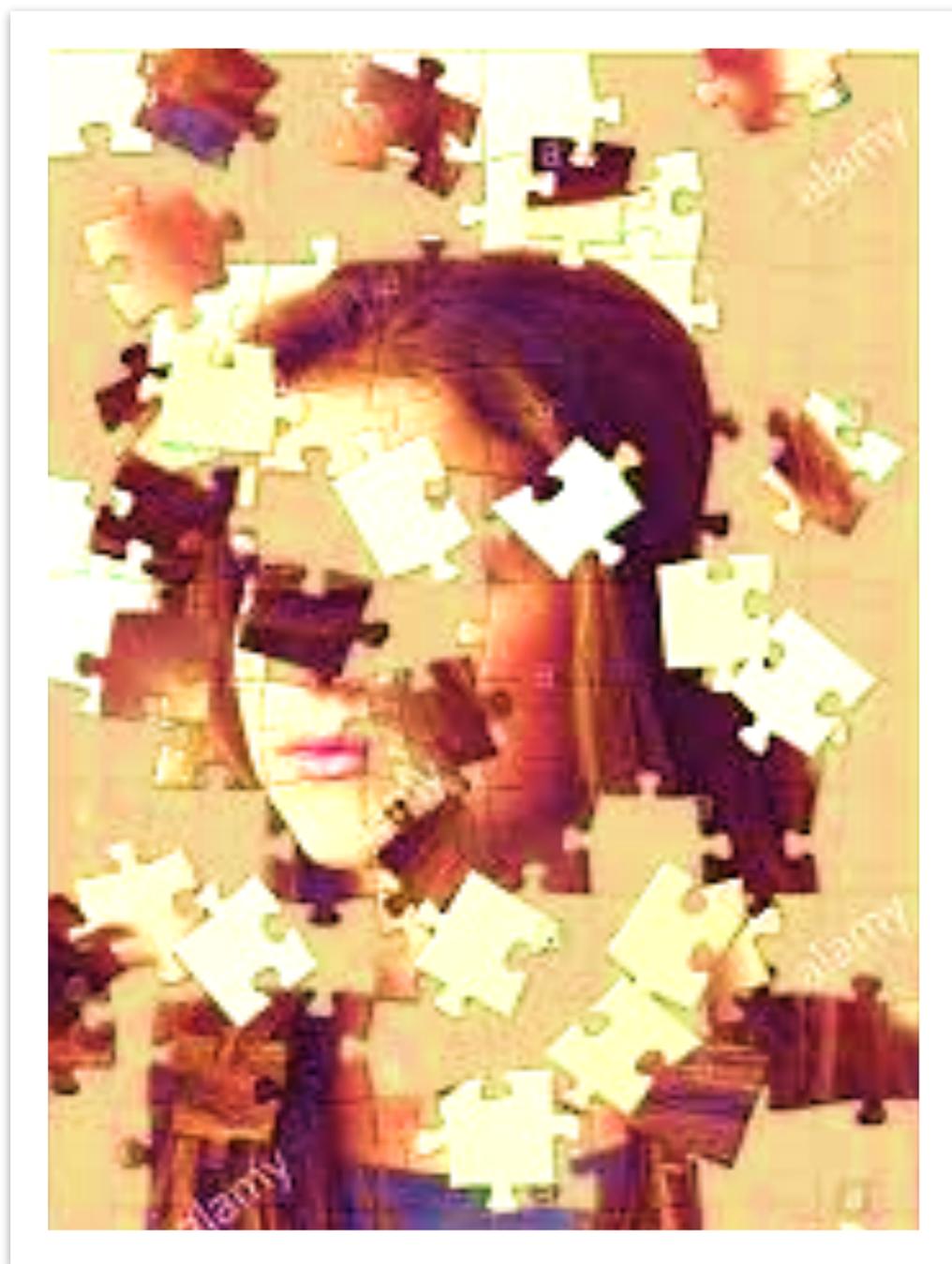
Adolescenza e Compiti Evolutivi

- La costruzione dell'identità
- La differenziazione dai genitori e l'investimento su nuove relazioni
- L'integrazione dei cambiamenti psicologici e somatici in una nuova immagine di sé
- La definizione del proprio valore



Identità Adozione e Origini

- I figli adottivi incontrano maggiori difficoltà nella definizione dell'identità
- Per costruire l'identità bisogna andare a prendere anche le parti rifiutate (dissociate) che devono essere integrate anche se dolorose
- Il 100% dei figli adottivi mostra il bisogno di **ricercare le proprie origini**, ricerca che se per alcuni è anche esterna e concreta, per tutti è di tipo interiore (Brodzinsky, 2014)
- Il **processo di ricerca** è caratterizzato da ambivalenza: il desiderio di conoscere si scontra con il timore di confrontarsi con una realtà potenzialmente destabilizzante



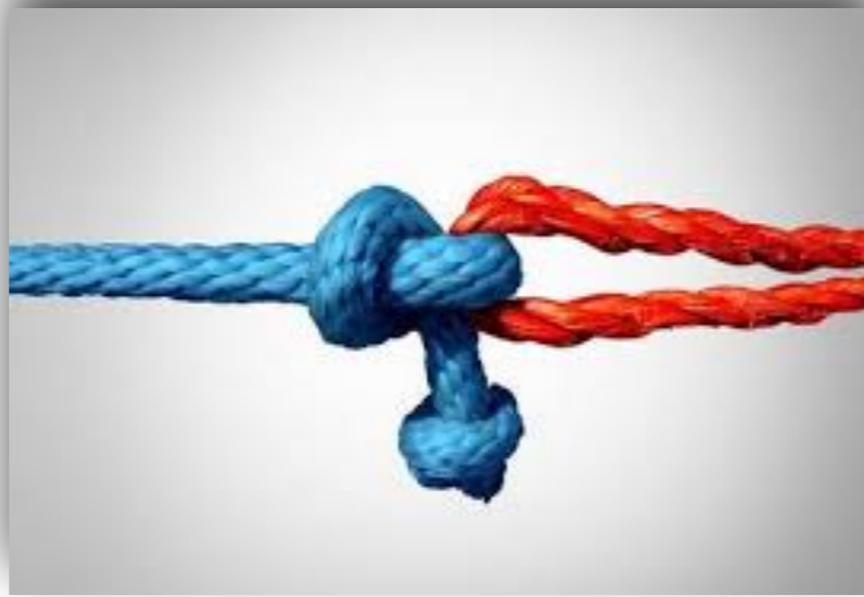
Adolescenza e Attaccamento I

- Nel corso dell'adolescenza si attiva in maniera specifica il **sistema esplorativo**, che è antagonista rispetto al sistema dell'attaccamento (quando si attiva uno, l'altro si disattiva e rimane sullo sfondo, e viceversa).
- L'adolescente esplora: l'ambiente fisico, quello emotivo, quello delle relazioni (specialmente familiari).
- A sorreggere questa esplorazione, i cambiamenti fisiologici e lo sviluppo del pensiero astratto/ipotetico



Adolescenza e Attaccamento II

- Per consentire l'esplorazione, il sistema di attaccamento volto a cercare le figure di attaccamento, si disattiva.
- Si riattiva in condizioni di particolare difficoltà o bisogno.
- I bisogni di attaccamento vengono trasferiti ai coetanei VERSUS un attaccamento reciproco, tipico delle relazioni tra adulti



Esplorazione e Ricerca

L'esplorazione e quindi la ricerca dipendono da:

- Qualità pregressa delle relazioni di attaccamento
- Capacità dei genitori di costituirsi come base sicura nell'attualità
- Caratteristiche del contesto (scuola, gruppo di amici, etc.)



Le relazioni d'attaccamento pregresse

- Le esperienze di attaccamento precedenti l'adozione modellano le aspettative dei ragazzi su di sé e sugli altri e li portano ad attivare strategie funzionali a mantenere il contatto con la figura di attaccamento
- Quando i bambini adottati sono trasferiti in un ambiente familiare sicuro, **le strategie che hanno sviluppato per sopravvivere in situazioni di abbandono, abuso e negligenza continuano ad essere impiegate nel nuovo collocamento.** Queste strategie, che sono state **adattive** nel contesto originario si rivelano **disadattive** nel contesto adottivo (**disordini dell'attaccamento**)



FATTORE DI RISCHIO IN ADOLESCENZA

Ostacolo per l'esplorazione, ricerca dell'origine e creazione identità

ADOLESCENZA ADOTTIVA COME PERDITA E RIATTIVAZIONE TRAUMATICA



Adolescenza, onnipotenza e vulnerabilità

- Nell'esperienza di un bambino che ha sperimentato un contesto traumatico, il mondo prevede 2 posizioni contrastanti:
 - Quella del **forte e potente** (*Sé Onnipotente*)
 - Quella del **debole e vulnerabile** (*Sé Ferito*)
- Obiettivo: nascondere la parte di sé vulnerabile e ferita, dietro un campo di forze per proteggerla da minacce e pericoli (esigenza istintuale!!). Il Sé Onnipotente aiuta a sopravvivere!

Trauma

- La reazione immediata al trauma è coordinata da un sistema evolutivamente arcaico (già presente nei rettili): il sistema di difesa (freezing, flight, fight, feigned death) che coinvolge il sistema neurovegetativo (teoria polivagale, Porges).
- Durante la sua attivazione, **il sistema di difesa inibisce le funzioni mentali superiori** connesse all'integrazione degli schemi cognitivo-emozionali:
 - mentalizzazione,
 - memoria autobiografica (specialmente quella specifica o episodica),
 - funzioni della coscienza (compartimentazione dissociativa)
- La perdurante attivazione del sistema di difesa è ben spiegata sia dalla ripetizione dei traumi, sia dalla deficitaria azione regolatrice del sistema di attaccamento (disorganizzato), entrambe tipiche degli sviluppi traumatici (Fonagy, Target, 2008)

Adozione e Trauma

Il rischio è che gli adolescenti adottivi in fase di esplorazione, siano esposti ad un **carico emotivo e relazionale eccessivo**, trovandosi ad essere oggetto di comportamenti disturbati e disorganizzati che si dispiegano in un ampio spettro di condotte post-traumatiche (agiti aggressivi e provocatori, sessualizzazione dei rapporti, ecc...);

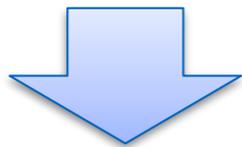


Gli agiti

- Le esperienze traumatiche pregresse
- Dissociazione della doppia appartenenza
- Attaccamento disorganizzato



Senso di inadeguatezza di sé e non integrazione



AGITI

(non si attiva

la corteccia celebrare)



L'adulto di fronte all'adolescente "difficile"

- Sotto attacco, manipolati, impotenti, arrabbiati, desiderosi di lasciare il campo, in colpa, spaventati
- Suscitano emozioni forti, a volte contraddittorie che, se non gestite, rischiano di invalidare il nostro compito
- Possono essere in grado di colpirci nei nostri punti deboli
- Il rischio è di "perdere il pensiero" e di contro-reagire



Fare uscire il potenziale nascosto

"La stessa energia di carattere che rende un uomo una audace canaglia, lo avrebbe reso utile nella società, se la società fosse stata bene organizzata"

M. Wollstonecraft Shelley



Contatti

IRENE RATTI

CTA – Centro di Terapia dell’Adolescenza

Via Valparaiso 10/6

20100 Milano

Tel./Fax: 02/29511150

E-mail: formazione@centrocta.it



CTA

Il centro per te.



Grazie